

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO – CLASSE L-36

Il Corso di Laurea in *Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo*, attivato nell’A.A. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 – in sostituzione del Corso di Laurea in *Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo* ex D.M. n. 509/1999, classe 36-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace – appartiene alla classe **L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**. Il predetto corso afferisce al Collegio Didattico Unico dei corsi di laurea triennale, istituito presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

Il presente regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Ateneo al quale si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM. di accompagnamento ai decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007), stabilisce la struttura didattica e organizzativa del Corso di Laurea in conformità con il corrispondente Ordinamento didattico e con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), sulla base del seguente schema:

Capo I – Corso di Studio

Art. 1 Obiettivi formativi, risultati d’apprendimento attesi e sbocchi professionali

- 1.1 Obiettivi formativi
- 1.2 Risultati di apprendimento
- 1.3 Sbocchi professionali

Art. 2 Attività formative

- 2.1 Struttura e articolazione in percorsi e descrizione dei loro obiettivi formativi specifici
- 2.2 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative
- 2.3 Elenco delle attività formative
- 2.4 Elenco delle altre attività formative
 - 2.4.1 Conoscenze linguistiche
 - a) *Prerequisiti*
 - b) *Attribuzione di crediti*
 - c) *Modalità di riconoscimento*
 - 2.4.2 Attività di laboratorio informatico
 - 2.4.3 Attività di tirocinio
 - 2.4.4 Attività di formazione e aggiornamento professionale
 - 2.4.5 Attività seminariali
- 2.5 Conseguimento del titolo di studio

Art. 3 Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Art. 4 Corrispondenza tra i crediti formativi assegnati e le ore di attività didattica programmata per ciascun insegnamento o altra attività formativa

Art. 5 Modalità di comunicazione delle informazioni

Capo II – L’Accesso

Art. 6 Accesso al Corso e prove di verifica

Art. 7 Modalità di iscrizione al Corso

Capo III – Passaggi da un Corso di Laurea all’altro all’interno del Dipartimento, Passaggio da corsi di laurea di altri Dipartimenti, Trasferimenti, Secondi titoli

Art. 8 Passaggi e crediti riconoscibili

Art. 9 Trasferimenti e crediti riconoscibili
Art. 10 Iscrizione al Corso come secondo titolo

Capo IV – La didattica

Art. 11 Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto
Art. 12 Tutorato
Art. 13 Tipologie delle prove finale
Art. 14 Voto di laurea

Capo V – Norme transitorie

Art. 15 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 1

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

1.1 Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo* mira a formare nuove professionalità nel campo dello sviluppo economico, istituzionale ed umano, nei paesi a sviluppo avanzato come nell'area del mondo meno sviluppato. Un profilo professionale adeguato a questo obiettivo richiede capacità di analisi dei contesti in cui si attuano le iniziative a sostegno dello sviluppo, non solo nella sua dimensione economica, ma anche in un quadro di interazioni complesse tra diversi ambiti e di connessione tra dinamiche locali e processi globali. Questo obiettivo formativo ha, dunque, una spiccata natura multidisciplinare ed interdisciplinare, coerentemente con l'impostazione generale della classe di laurea.

1.2 Risultati di apprendimento

Il Corso si prefigge di innalzare il livello di autonomia di giudizio dei propri studenti in modo che siano in grado di operare a vari livelli nei settori della cooperazione e dello sviluppo, con l'efficacia e la competenza che deriveranno loro dalla conoscenza delle implicazioni sociali, politiche, istituzionali e culturali prodotte dalla mondializzazione economica e dalla stretta interconnessione tra le componenti sociali, istituzionali e culturali dello sviluppo a livello sia locale che globale.

Al termine del ciclo triennale di studi, il laureato avrà acquisito le competenze necessarie per lavorare, con autonoma capacità di giudizio, in contesti organizzativi pubblici e privati che operano nei settori dello sviluppo internazionale e delle politiche sociali.

1.3 Sbocchi professionali

I laureati del Corso di Laurea in *Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo* possono aspirare a carriere, con qualifiche medio-alte, all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici o privati, impegnati in attività di sostegno alla cooperazione e allo sviluppo. Per quanto riguarda il contesto internazionale, possono trovare sbocchi occupazionali negli organismi comunitari, nelle Agenzie multilaterali delle Nazioni Unite e nella Banca Mondiale. In ambito nazionale, possono trovare collocazione nelle Pubbliche Amministrazioni, con speciale riguardo al settore della cooperazione decentrata, che ha bisogno oggi di professionalità più ampie di quelle esclusivamente tecniche richieste in passato. La collocazione dei laureati può avvenire anche nelle

Organizzazioni non governative e nel Terzo settore, nelle istituzioni educative e nel sistema della cooperazione sociale e culturale. I laureati possono, infine, svolgere attività di consulenza all'interno di enti pubblici o imprese che hanno rapporti con i paesi meno sviluppati.

Esemplificazioni specifiche di professioni a cui il Corso prepara: Specialisti nei rapporti con il mercato; Specialisti dei sistemi economici; Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali; Tecnici dei rapporti con i mercati.

Il Corso di Laurea costituisce una buona base per il biennio di specializzazione nelle Classi di Laurea Magistrale attinenti, in Italia e in Europa, tra cui in particolare Scienze per la cooperazione allo sviluppo, Scienze della politica, Relazioni internazionali. La laurea in *Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo* offre altresì una solida preparazione per i Master di Primo Livello.

Art. 2 Attività formative

2.1 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente:

Le discipline **di base** sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di tipo istituzionale, informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea. Tali discipline – tra cui si trovano le due lingue straniere – sono collocate in gran parte nel primo anno di corso.

Le discipline **caratterizzanti** sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea. Esse improntano il curriculum degli studi del secondo anno.

Le discipline **affini o integrative** offrono approfondimenti tematici ed abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti, sono presenti prevalentemente nel terzo anno di corso.

In ogni caso, lo studente può sostenere gli esami relativi agli insegnamenti dell'anno di corso cui è iscritto o degli anni precedenti; è consentita l'anticipazione per un massimo di due esami dell'anno successivo.

Nell'ambito del percorso curriculare come appena delineato, lo studente consegue complessivamente 16 cfu sostenendo, a partire dalla sessione invernale del secondo anno di corso, **attività formative a sua scelta**, che devono essere preventivamente indicate on line all'inizio del secondo anno di corso nel periodo che verrà indicato sul sito di Dipartimento.

2.2 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre vengono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia, settori scientifico-disciplinari, CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente il "Quadro generale delle attività formative" (All. 2), oltre alla distribuzione nei tre anni del Corso di tali attività e insegnamenti, vengono pure indicati i crediti assegnati a ciascuno di essi.

2.3 Elenco delle altre attività formative

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio all'interno delle "Altre attività formative" (pari a **6 cfu**) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto, non

devono essere antecedenti all'anno di immatricolazione e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) tirocini formativi (stage);
- 4) formazione e aggiornamento professionale;
- 5) seminari.

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e opzioni e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

2.3.1 Conoscenze linguistiche

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'acquisizione di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al paese di riferimento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti indicano la prima lingua di cui intendono frequentare il corso impartito in Dipartimento e sostenere la relativa prova d'esame.

Le conoscenze linguistiche – prerequisiti per l'accesso ai corsi di "Lingua cultura e istituzioni" tenuti presso il Dipartimento – sono valutate nel test (Test valutativo) somministrato all'inizio dell'anno accademico in cui si sostiene la lingua.

Tutte le matricole sosterranno un test valutativo, secondo tempi e modalità resi noti, a inizio anno, dai siti di Dipartimento e del CLA.

Analogo procedimento, previa registrazione presso il CLA, nelle date stabilite dallo stesso e rese pubbliche dal sito di Dipartimento e dal sito del CLA, sarà poi seguito al secondo anno, per la scelta della seconda lingua e la somministrazione del relativo test valutativo.

a) Prerequisiti

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche ottenute prima dell'immatricolazione. Per tali diplomi lo studente può tuttavia chiedere il riconoscimento di equipollenza presso il CLA, al solo fine di certificare l'idoneità alla frequenza dei corsi curricolari in Dipartimento.

Per l'accesso agli esami curricolari della **prima lingua** è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese, A1; Inglese, A2; Spagnolo, A1; Tedesco, A1.

Il test valutativo, relativamente alla prima lingua scelta, è da considerarsi soddisfacente solo se si consegue tale livello. Gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare, senza attribuzione di crediti, l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto.

b) Attribuzione di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

b.1) ulteriori corsi di lingua, di **livello superiore al livello minimo richiesto**, nel caso della prima lingua,

b.2) a tutti gli altri corsi – compresi quelli per principianti assoluti – relativi alla conoscenza della seconda lingua,

in ragione di 1 cfu per ciascun modulo di 25 ore (in classe o online) e di 3 cfu per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, e comunque sempre all'interno dei 6 cfu conseguibili con le "Altre attività formative".

Nel caso di attività esterne saranno considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco visionabile sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università

straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento dell'esame finale. Anche per questi ultimi riconoscimenti vale il criterio sopraindicato nell'attribuzione dei crediti (punti b.1 e b.2) e il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 6 cfu previsti per le "Altre attività formative".

c) Modalità di riconoscimento

Ai corsi frequentati presso il CLA, **ad eccezione dei corsi frequentati per ottemperare all'obbligo formativo previsto per la prima lingua** (vedi punto a), la Segreteria studenti, nell'ambito del numero dei crediti ottenibili, potrà fornire un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, presso la Segreteria dei singoli Corsi di Laurea, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, purché si tratti di enti certificati, con regolare indicazione, fornita dall'ente, del numero di ore svolto e completi di attestato di superamento dell'esame finale (vedi punto b).

2.3.2 Attività di laboratorio informatico

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico.

Il Laboratorio Informatico di Dipartimento (Infolab) provvede ad organizzare corsi di base ed avanzati, al termine dei quali viene rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che comporta l'automatico riconoscimento dei relativi crediti.

2.3.3 Attività di tirocinio

La partecipazione ad attività di tirocinio (stage), sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero (eventualmente sulla base di apposite convenzioni) e purché coerenti con i percorsi di studio, comporta l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "Altre attività formative", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove vengono svolti.

2.3.4 Attività di formazione e aggiornamento professionale

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "Altre attività formative", prestando servizio civile, attività di volontariato e partecipando a corsi di formazione e aggiornamento, coerenti con i percorsi di studio, che prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

2.3.5 Attività seminariali

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "Altre attività formative", con il conseguimento di giudizi di idoneità relativi a seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi. La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

2.4 Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio rilasciato a conclusione del Corso si consegue con l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari, di seguito indicati come crediti o con la sigla CFU, distribuiti

normalmente su tre anni accademici con riguardo all'intera tipologia delle attività formative previste.

Art. 3 **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso e, all'inizio del secondo anno, è tenuto ad effettuare la scelta del percorso, nonché degli esami a scelta che intende sostenere nell'ambito dei 16 cfu disponibili, compilando un apposito form *on-line*.

Gli esami devono essere necessariamente conseguiti sostenendo **due** esami da **8 cfu**.

Il piano di studi non potrà essere modificato oltre il terzo anno in corso.

La scelta dei due esami da 8 cfu sarà approvata automaticamente nel caso in cui ricada tra gli insegnamenti consigliati per il percorso prescelto (All. 2). La scelta sarà, invece, sottoposta all'approvazione del Collegio nel caso in cui ricada nell'ambito degli altri insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento, ovvero di quelli impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

In queste ultime ipotesi i risultati saranno pubblicati sul sito di Dipartimento, nella pagina dedicata al Corso

Art. 4 **Corrispondenza tra i crediti formativi assegnati e le ore di attività didattica programmata per ciascun insegnamento o altra attività formativa**

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del *Corso di Laurea in Scienze Politiche per la cooperazione e lo sviluppo* – è di 8 a 17. La corrispondenza tra i cfu assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

cfu 7 per 56 ore di lezioni (o assimilate)
cfu 8 per 64 ore di lezioni (o assimilate)
cfu 10 per 80 ore di lezioni (o assimilate)

Art. 5 **Modalità di comunicazione delle informazioni**

Tutte le informazioni relative al Corso di Laurea – incluse quelle relative alle modalità di iscrizione – sono disponibili sul sito web del Dipartimento, all'indirizzo <http://scienzepolitiche.uniroma3.it/>.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 6 **Accesso al Corso**

È ammesso all'iscrizione al Corso chiunque abbia conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo.

Dato il carattere multidisciplinare del Corso è importante che lo studente abbia interessi per la multiculturalità e la disponibilità al lavoro di gruppo, abbia buone capacità di comprensione della lettura, possieda competenze sia logico-linguistiche, sia logico-matematiche, nonché la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Art. 7 **Modalità di iscrizione al Corso**

E' possibile l'iscrizione a tutti i tre anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di iscrizione saranno precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione sono fornite dal sito di Ateneo.

CAPO III PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO PASSAGGIO DA ALTRI DIPARTIMENTI TRASFERIMENTI, SECONDI TITOLI

Art. 8 **Passaggi e crediti riconoscibili**

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea da Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per tutti i tre anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale. Il Collegio definirà i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande ed il conseguente riconoscimento dei CFU già acquisiti dallo studente.

Art. 9 **Trasferimenti e crediti riconoscibili**

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea da altri Atenei per tutti i tre anni di corso. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Il Collegio definirà i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande. Qualora il trasferimento sia da lauree triennali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50%.

Art. 10 **Iscrizione al Corso come secondo titolo**

Agli studenti già in possesso di una laurea triennale nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa, che sarà valutata dal Collegio (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5).

CAPO IV LA DIDATTICA

Art. 11 **Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto**

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale.

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nell'Allegato 1.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Art. 12 Tutorato

Il Corso di Laurea prevede diverse forme di orientamento e tutorato degli studenti, in collaborazione con la Dipartimento e l'Ateneo. A tal fine organizza un servizio di sportello di orientamento preliminare; altre forme di tutorato sono svolte a cura sia di studenti senior, che di docenti. I nominativi dei docenti che svolgono attività di tutorato sono indicati sul sito web del Dipartimento, all'indirizzo: <http://scienzepolitiche.uniroma3.it/>.

Art. 13 Tipologie della prova finale

La prova si svolge in forma orale e dovrà accertare insieme alle conoscenze relative ai temi sui quali verte, l'impegno del candidato e risultati degni di merito.

Essa prevede la redazione di una sintesi scritta del lavoro svolto e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento.

Le modalità e i termini per la presentazione della domanda di laurea sono determinati da uno specifico regolamento di Dipartimento (All. 3), disponibile all'indirizzo: <http://scienzepolitiche.uniroma3.it/>.

Art. 14 Voto di laurea

La Commissione esprime la valutazione finale in centodecimi, con eventuale lode, tenendo conto sia dello svolgimento della prova finale sia dell'intera carriera universitaria dello studente. Le caratteristiche e le modalità della prova, nonché la composizione della Commissione sono determinate da uno specifico regolamento di Dipartimento (All. 3).

CAPO V NORME TRANSITORIE

Art. 15 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici

Gli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento al Corso di Laurea triennale in *Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo* della ex-Facoltà di Scienze politiche di Roma Tre possono iscriversi al Corso di Laurea in *Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo*, previa conversione degli esami e della altre attività formative sostenuti nella esperienza universitaria precedente. A tal fine, questo Corso di Laurea si considera come una ridefinizione, nell'ambito dei nuovi ordinamenti, del suddetto Corso di Laurea in *Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo* dell'Università degli Studi Roma Tre, previsto dagli ordinamenti previgenti. Per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in *Scienze politiche*, dal Corso di Laurea in *Pubblica amministrazione*, o dal Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche (ordinamento precedente al D.M. n. 509/1999) della stessa Università degli Studi di Roma Tre, si terrà conto delle varie attinenze e affinità esistenti tra i loro previgenti piani di studio e il Corso di Laurea a cui questo regolamento didattico attiene.

Per l'attuazione di tutto quanto sopra, sarà istituita una Commissione con il compito di esaminare le singole domande di passaggio al Corso con le collegate valutazioni riguardanti il riconoscimento delle attività formative effettuate nella precedente esperienza universitaria e le relative conversioni in crediti.

All. 1 – Insegnamenti – e relativi obiettivi formativi – offerti dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre

All. 2 – Quadro generale delle attività formative

All. 3 – Regolamento della prova finale